



Cyberbullismo

Esperimento sociale
di Intred e Polizia
con Favij testimonial

di **Pietro Keller Cassetti**
a pagina 5



Intred ingaggia Favij contro i «cyberbulli»

Il viaggio delle youtuber nelle scuole della Lombardia

Milano Games week: Lorenzo Ostuni, in arte Favij, fra i pionieri del mestiere youtuber, chiama sul palco tre suoi fan, per ingaggiare una partita due contro due ai videogame. Cosa potrebbe andare storto?

La sessione inizia, e il compagno di squadra sembra non dimostrarsi all'altezza: così, Favij lo riempie di insulti e umiliazioni, finché il ragazzo decide di abbandonare il gioco. La partita viene interrotta, nei pressi dello stand si forma un silenzio surreale. Poi, i due ricompaiono, spiegando: era uno scherzo! E non di quelli improvvisati: è stata Intred, la società di telecomunicazioni bresciana fondata nel 1996 da Daniele Peli e oggi guidata da Egon Zanagnolo, di cui Favij è appunto il testimonial, a organizzarlo. L'esperimento so-

ciale vuole fungere da lancio al nuovo progetto di Intred e di «This is ideal»: una campagna di sensibilizzazione sul tema del cyberbullismo, che, come ha ribadito Manuela de Giorgi, agente della Polizia di Stato, «è un fenomeno sottovalutato, ma in aumento. I ragazzi hanno spesso paura della loro fragilità, e si chiudono dunque in un autoisolamento che, in casi estremi, può portare anche al suicidio». «Il cyberbullismo può essere più pericoloso del bullismo — ha detto lo psicologo della Polizia postale Cristina Bonucchi —, perché lo schermo ci impedisce di percepire l'effetto delle nostre parole». E non bisogna scordarsi che è anche un reato: «La responsabilità penale inizia a 14 anni. E ciò che è sulla rete ci rimane: ciò

può condizionare pesantemente il futuro lavorativo del bullo».

La campagna di Intred, estesa ai dodici capoluoghi della Lombardia, si comporrà di incontri fra Favij e gli alunni delle scuole. Al termine di ogni incontro, ciascuno dovrà proporre una regola da seguire, sulla scia della prima, suggerita da Favij stesso: «Se non ti diverti, non è un gioco». Non solo scuola, famiglia, istituzioni: sono anche e soprattutto gli youtuber ad assumersi una grande responsabilità: «Abbiamo davanti un pubblico vastissimo e facilmente influenzabile — ha detto Ostuni —: in dodici anni di attività ho compreso l'importanza del mio ruolo».

Pietro Keller Cassetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impegno
Lorenzo Ostuni,
in arte Favij, è
fra i pionieri del
mestiere
youtuber. Oggi
è testimonial
della
campagna
contro il
cyberbullismo
di Intred